

Trasportounito, esposto alla Corte di Giustizia dell'UE per la violazione degli impegni dell'Italia sui tempi di pagamento

Longo: nel settore dell'autotrasporto la dilazione dei tempi di pagamento da parte della committenza è diventata la regola

inforMARE - Trasportounito ha annunciato che a breve presenterà un esposto alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per denunciare il mancato mantenimento degli impegni assunti sia dalla pubblica amministrazione italiana sia dal Paese nel controllo sulla correttezza dei rapporti fra imprese, segnalazione con la quale l'associazione sindacale dell'autotrasporto intende evidenziare la violazione di tutti gli impegni dell'Italia sui tempi di pagamento alle aziende.

Domani Trasportounito anticiperà i contenuti dell'esposto intervenendo alla quarta assemblea nazionale della Confederazione Europea delle Piccole Imprese (CEPI) che si svolgerà a Salerno.

«In un quadro di riferimento nazionale che vede una sistematica violazione delle norme fissate dalla direttiva comunitaria 2011/7/UE e dalla legge del 2012 di recepimento nell'ordinamento italiano - ha denunciato il segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo - risulta sorprendente l'ignoranza del mondo politico e l'incapacità di capire che il sistema nazionale delle piccole e medie imprese tracolla proprio perché naviga in una situazione di totale incertezza circa il pagamento delle sue prestazioni da parte della pubblica amministrazione ma anche della committenza privata».

«Provocatoriamente - ha rilevato Longo - potremmo affermare che chi cavalcherà questa protesta, e renderà davvero efficace e applicata nei fatti la norma che ha reso obbligatorio il saldo a trenta giorni, pena il pagamento di interessi, danni e l'arrivo automatico di un decreto ingiuntivo, si conquisterà il consenso di migliaia di imprese e di almeno un milione di addetti. Il che, in periodo elettorale, non è cosa da poco».

Il segretario generale di Trasportounito ha sottolineato che «nel settore dell'autotrasporto, unica eccezione nel quadro delle prestazioni di trasporto che in tutte le altre modalità vengono pagate e saldate anticipatamente attraverso il biglietto, la dilazione dei tempi di pagamento da parte della committenza è diventata la regola al punto che le aziende del settore devono far fronte costantemente a una situazione di indebitamento cronico e di carenza di liquidità. E queste - ha concluso Longo - sono fra l'altro le precondizioni per precipitare nell'illegalità e nella violazione costante delle norme di sicurezza sulle strade».

(2/1)